



COMUNE DI FERRARA
Città Patrimonio dell'Umanità



Ferrara 07 dicembre 2022

Al Sig. Sindaco Comune di Ferrara

e p.c. Al Presidente Consiglio Comunale di Ferrara

e p.c. Prefetto di Ferrara e Ministro dell'interno

Oggetto: Interrogazione – **Rapporti tra membri della Giunta e del Consiglio Comunale e Digos di Ferrara**

PREMESSA

I quotidiani locali, hanno dato ampio risalto alla vicenda che riguarda il caso CIDAS, nella quale il vicesindaco Nicola Lodi, è imputato per il reato di concussione, nell'ambito delle pressioni che lui stesso avrebbe esercitato, nei confronti del Presidente della Cidas, per allontanare un dipendente della cooperativa, a seguito di presunte offese di quest'ultimo nei suoi confronti. L'udienza si è svolta il 10 novembre ed è durata più di cinque ore nell'aula di Giustizia del Tribunale di Ferrara, terzo piano, a porte chiuse, riservata al GIP.

La vicenda giudiziaria a carico del vicesindaco ha avuto grande risalto sui media, sia per la gravità delle imputazioni a suo carico, sia per la richiesta di condanna ad anni 2 e mesi 8 di reclusione da parte della Procura.

Analogo risalto è stato dato ad un gravissimo e del tutto eccezionale fatto che si è verificato proprio a latere ed in occasione dell'incombente processuale sopracitato.

Gli articoli dei quotidiani locali danno infatti cronaca della contemporanea presenza in Tribunale - in area riservata alla celebrazione dell'udienza da parte dei GIP/GUP del Tribunale di Ferrara - di tre assessori della giunta Alan Fabbri ed imputato Nicola Lodi - Matteo Fornasini, Marco Gulinelli, Dorota Kusiak - di consiglieri comunali di maggioranza leghista quali Stefano Franchini, Alcide Mosso, Fabio Felisatti, Stefano Solaroli (quest'ultimo imputato per il grave reato di istigazione alla corruzione, con udienza fissata per il 14/12/2022, e noto alle cronache nazionali per aver pubblicato un video sui social nel quale si faceva ritrarre con in mano una pistola in modo inquietante ed intimidatorio), Massimo Guerzoni, Benito Zocca. Al seguito anche il consigliere regionale del Carroccio Fabio Bergamini e il militante Aldo Manfredini.

Il corteo di giunta e consiglieri è stata "scortato" da **tre agenti della Digos con la loro presenza costante, anche in quell'area del Tribunale, per tutta la durata dell'udienza.**

Va rilevato quanto segue:

- 1) Che l'udienza in Camera di Consiglio, come da legge, avrebbe dovuto celebrarsi alla sola presenza del Giudice, del Pubblico Ministero, della Parte Civile e dell'imputato;

- 2) Che secondo le disposizioni in materia anti-Covid l'accesso ai Tribunali da parte dei cittadini deve essere motivato da esigenze di giustizia, singolarmente riferibili a coloro che si presentano, non essendo più libero;
- 3) Che non è dato sapere se è stata data comunicazione, e se vi è stata autorizzazione da parte dal Presidente del Tribunale, in ordine all'accesso ed alla presenza di tutti i soggetti sopra indicati, agenti della Digos compresi, ed a quale titolo sia stata consentita la loro presenza.

Va segnalato ancora quanto segue:

- Che il vicesindaco, in diverse occasioni, ha più volte pubblicamente manifestato ringraziamenti, amicizie e vicinanza nei confronti delle Forze dell'Ordine ed in particolare proprio nei confronti della Digos di Ferrara, prima su tutte in occasione, si ricorderà, del concerto itinerante del 04/05/2020 che si è tenuto in spregio a tutta la normativa Covid/Lockdown e delle disposizioni dell'allora Prefetto, con l'inquietante scorta della Polizia Municipale e di alcune volanti della Polizia. Anche per questo fatto il Vicesindaco è ancora una volta imputato in altro procedimento penale davanti al Tribunale di Ferrara.
- Che nelle cronache di questi giorni il Vicesindaco ha riferito pubblicamente di avere conoscenza di atti d'ufficio della Digos di Ferrara che avrebbero dovuto rimanere riservati per la loro stessa natura giuridica; trattasi dell'affermata redazione da parte della Digos di Ferrara di una relazione sulla vicenda Arquà, che sarebbe stata mandata al Ministero dell'Interno. Questa redazione non è pubblica e ovviamente non rinvenibile sul sito del Ministero.
- Che l'interrogante ha sporto numerose denunce nei confronti del vicesindaco Nicola Lodi (tra le quali quelle che hanno originato i processi sopra riferiti) che hanno determinato la Procura di Ferrara ad aprire plurimi fascicoli ed attivare indagini. Che a seguito delle stesse, la scrivente ha appreso che il sig. Nicola Lodi avrebbe canali di informazione "privilegiati" di atti segreti dell'ufficio. Non solo, ma ha avuto modo di apprendere che il Vicesindaco, unitamente ad altro pubblico ufficiale, si sarebbe attivato presso il Questore per trasferire ad altro ufficio un agente "sgradito", dimostrando così di volersi ingerire addirittura sulla formazione dell'organico degli agenti in forza alla Digos.

Per quanto sopra esposto, la sottoscritta Anna Ferraresi in veste di Consigliera comunale,

INTERROGA il Sindaco affinché chiarisca

1. i rapporti che intercorrono tra il vicesindaco Nicola Lodi con la Questura di Ferrara, ed in particolare con la Digos di Ferrara.
2. l'invasione del Tribunale di Ferrara da parte di assessori, consiglieri comunali di maggioranza, consiglieri regionali della Lega e tre agenti della Digos, e se di ciò sia stata previamente fatta richiesta e ricevuta l'autorizzazione da parte del Presidente del Tribunale di Ferrara;
3. se nelle recenti missive inviate al Ministero dell'interno, o anche in passato, abbia anche rappresentato le note preoccupazioni della scrivente e dei consiglieri di minoranza, per il coinvolgimento del vicesindaco e di consiglieri comunali della Lega in procedimenti penali per gravi reati contro la Pubblica Amministrazione, nonché per i noti fatti di minacce rivolte alla mia persona ed avvenuti anche in Consiglio comunale.

Si richiede urgente risposta scritta.

Anna Ferraresi
Consigliera Comunale Gruppo Misto



